

# Ippoterapia

di Mariella Caruso

# La CURA per il corpo e la mente

**T**utti la chiamiamo semplicisticamente ippoterapia, «ma il suo nome corretto è **terapia globale per mezzo del cavallo**», precisa **Serena Tripoli**, 37enne palermitana, medico specializzato in traumatologia, medicina dello sport e formatasi alla scuola milanese della **Unire in riabilitazione equestre**. Una terapia riabilitativa che, però, non è per tutti. «Nonostante sia molto utile in alcuni tipi di patologie, sia di tipo fisico sia psichiche e psichiatriche, la condizione necessaria è che il cavallo deve essere accettato dal paziente come mezzo di terapia», sottolinea Serena che, insieme con i familiari, gestisce

sempre più spesso riconoscono il valore dell'ippoterapia. Purtroppo, però, il sistema sanitario regionale è ancora indietro».

**In che senso?**  
«Nonostante il valore della terapia sia riconosciuto e i medici sempre più spesso la consigliano, la sanità regionale siciliana non prevede convenzioni, al contrario, per esempio, di quanto succede in Lombardia. Così i genitori dei bambini disabili che decidono di integrare l'ippoterapia nel percorso di riabilitazione dei propri figli disabili devono sopportare l'intero costo delle sedute che, naturalmente, va ad aggravare il bilancio già esoso di queste patologie, sia in termini economici che emotivi».

**Qual è il costo medio di una seduta di ippoterapia e qual è la sua durata?**

«Il costo medio è di 70/80 euro a seduta e la durata dipende dal tipo di riabilitazione. In genere 10-15' e mai oltre la mezz'ora, inoltre essendo l'ippoterapia organizzata per l'ottenimento di un obietti-

vo, non appena quest'ultimo viene raggiunto la seduta si interrompe indipendentemente dal tempo trascorso».

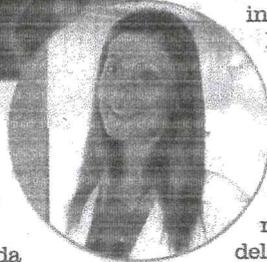
**L'ippoterapia può essere praticata con ogni tipo di cavallo?**

Il medico **Serena Tripoli** spiega gli effetti benefici, negli adulti e nei bambini, della riabilitazione fisica e neurologica attraverso i cavalli. Purtroppo però «In Sicilia i costi sono a totale carico dei pazienti»

«Sì, a patto che non siano nevrili, cioè non inclini ad agitarsi, e non abbiano anomalie nell'andatura. Nell'ippoterapia la regolarità dell'andatura è alla base del trattamento: il contatto con l'animale e la sua andatura danno origine alle stimolazioni propriocettive poi rielaborate beneficamente dal cervello del paziente».

twitter @mariellacaruso

Una seduta di terapia globale per mezzo del cavallo, meglio conosciuta come ippoterapia. In basso il medico Serena Tripoli



a Terrasini il maneggio Happy Stable nel quale, ovviamente, si occupa anche di ippoterapia. «Ho unito due passioni, quella per i cavalli che ho ereditato dai miei genitori e quella per la riabilitazione», continua la dottoressa Tripoli pronta ad ammonire gli ippoterapisti improvvisati. «L'equipe necessaria per valutare se un paziente può trarre beneficio da una terapia per mezzo del cavallo e per portare avanti il trattamento - chiarisce - deve essere formata da un medico, uno psicologo e un fisioterapista specializzati. La visita medica serve a valutare l'utilità della terapia dal punto di vista fisico e il colloquio psicologico a definirne l'opportunità dal punto di vista personale. Il fisioterapista si occupa, in prima persona, delle sedute. Tutti insieme, a terapia cominciata, devono rivalutare periodicamente gli effetti della terapia, con incontri in cui vengono coinvolti famiglia e, se è possibile, il paziente».

**Quali sono le patologie per le quali è consigliabile l'ippoterapia?**

«Per quanto riguarda la riabilitazione fisica si ottengono risultati nelle **patologie neurologiche** come emiparesi, tetraparesi, piede equino, paralisi cerebrali infantili. Passando ai problemi psichici e psichiatrici possono essere aiutati i **pazienti autistici**, bambini e adulti, o i bambini che soffrono della **sindrome del deficit dell'attenzione** e di iperattività (AHDH). In questi ultimi casi i pediatri e i neuropsichiatri infantili

## Carrivalata i versi in groppa di San Cono

**D**urante il Carnevale, a San Cono si svolge la tradizionale Carrivalata, rappresentazione teatrale itinerante che promuove il valore della cultura contadina. Gli "attori" girano i rioni del paese, recitano allegorie sui mestieri, sui costumi, e sulle usanze del mondo contadino. I testi sono in versi dialettali in sanconese, scritti in rima baciata da



poeti locali. Una forma di teatro ambulante, in cui ciascun attore rappresenta l'allegoria di un mese, di una stagione di un mestiere in rima ed in dialetto. Le carrivalate sono rappresentate da un drappello di uomini in maschera che percorrono il paese a dorso di cavalli, recitando alla gente i propri versi.

ch  
L'amazzone catanese Sabine Lo Presti istruttore Fi e tecnico di rieducazion